



*Regione Molise*

IV DIPARTIMENTO

*Servizio Difesa del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e Marittime – Idrico Integrato*

INTERVENTI DI DIFESA DELLA COSTA MOLISANA  
CODICE RENDIS 14IR562/G1

CUP: D84H17000490001

## PROGETTO ESECUTIVO.

Elaborato:  <b>RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICA</b>	Tavola <b>TAV 01</b>
	Scala
	Data Settembre 2020 Aggiornamento Dicembre 2021
	Rif.
Responsabile del Procedimento Ing. Fedele CUCULO f.to	
Progettazione: Servizio Difesa Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e Marittime – Idrico Integrato	
<i>Progettisti</i>  <i>ing. Agostino FRANCISCHELLI</i> f.to	<i>ing. jr. Angelo QUAGLIA</i> f.to
	ing. jr. Nicola Pontarelli Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione f.to

## INDICE

1.Premessa.....	1
2.Inquadramento geografico, ondametrico e morfologico della costa oggetto di intervento .....	6
3.Problematiche relative alle opere di difesa esistenti.....	11
4.Descrizione degli interventi .....	13

## 1. Premessa

Con Determina Dirigenziale n. 2484 in data 18.05.2017 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai " lavori di difesa della costa molisana 1° stralcio – Comune di Montenero di Bisaccia – Termoli – Campomarino"

Con Determinazione Direttoriale n. 17 del 23 marzo 2019 suddetto intervento è stato inserito nel programma finanziato con le risorse FSC 2014 – 2020 Area tematica 2 "Ambiente" Linea d'intervento 2.2 "Ripristino Sicurezza del territorio", Azione 2.2.4 "Consolidamento dissesti per la mitigazione del rischi da frana e crolli a pregiudizio della viabilità e dei centri abitati".

Il Rup con nota protocollo n. 109339/2020 del 08/07/2020 comunicava, fra l'altro, che:

*"(..) con riferimento all'intervento di cui all'oggetto, in data 30/06/2020 il sottoscritto RUP ha partecipato in videoconferenza ad una riunione con la Società Invitalia incaricata di fornire il supporto tecnico amministrativo alla Regione Molise per l'attuazione dell'intervento. Come noto la relativa progettazione esecutiva è stata ultimata dalle SSSL (giusta DD di incarico n. 2398 del 12/05/2017) nel 2017. A seguito delle ultime segnalazioni pervenute alla Regione Molise (cfr. note del Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno n. 436/2020 e 452/2019 e della nota acquisita al protocollo della regione Molise col n. 87443/2020 del 04/06/2020), al fine di consentire un ottimale ed efficiente utilizzo dei fondi pubblici, considerata la tipologia delle opere (interventi di difesa della costa da fenomeni di erosione esercitati dall'azione del mare), dato il lasso di tempo intercorso fra la data di ultimazione della progettazione esecutiva e l'attuazione dell'intervento, dovendo comunque rivalidare e riapprovare il progetto esecutivo per adeguarlo al D.Lsg. 50 e ss. mm. ed ii., (..) si decideva di aggiornare la progettazione esecutiva dell'intervento per tener conto delle nuove criticità sorte lungo la costa molisana.*

L'attività peraltro di aggiornamento è comunque implicita nelle finalità dell'intervento "mitigazione del rischio idrogeologico (legato a fenomeni meteomarinari), infatti il rischio è legato sia all'azione esercitata dal mare (pericolosità) sia alla vulnerabilità ed al valore dell'elemento esposto. Atteso che nel periodo di tempo fra l'ultimazione del progetto esecutivo e l'attuazione le finalità dell'intervento sono sempre le stesse, sulla base delle nuove segnalazioni di rischio pervenute, si decideva di effettuare una nuova verifica ad oggi delle situazioni di maggior rischio e conseguentemente ad una nuova riproposizione degli interventi più aderente alle nuove esigenze di mitigazione.

Gli effetti prodotti dall'azione del mare negli anni possono cambiare per cui si possono avere lungo la costa valori dei livelli di rischio diversi. Alla data di stesura del progetto esecutivo gli interventi sono stati individuati e progettati per mitigare le situazioni di maggior rischio rilevati a tale data. La presente relazione è finalizzata ad illustrare le scelte metodologiche e tecniche adottate per la definizione ed elaborazione del progetto degli **"Interventi di difesa della costa MOLISANA – codice Rendis 14IR562/G1"** che

interessano la fascia costiera che si trova nel Comune di Montenero di Bisaccia, comune di Termoli e Comune di Campomarino, in Provincia di Campobasso.

Nello specifico sono state prese in considerazione le situazioni di maggior rischio per la pubblica e privata incolumità nonché per la salvaguardia dell'ambiente marino prendendo in considerazione le seguenti segnalazioni e/o ordinanze della Capitaneria di Porto:

- Ordinanza della Capitaneria di porto n. 36/2018, di interdizione specchio acqueo a sud dell'idrovora di Montenero di Bisaccia (Allegato 1);
- Nota in data 14.05.2019 del Consorzio di Bonifica Trigno Biferno, della criticità dell'idrovora sita nel comune di Montenero di Bisaccia (Allegato 2);
- Note in data 15.10.2019 e 08.07.2020 del Comitato Salva Rio, della criticità dell'area camper sita nel comune di Termoli (Allegato 3);
- Note in data 17.02.2020 e 05.08.2020 della Prefettura di Campobasso, e nota del Comune di Campomarino in data 17.07.2020, della criticità del depuratore comunale nel comune di Campomarino (Allegato 4 e 5);

Sulla base dei sopralluoghi esperiti nel Settembre 2020 sono state rilevate le seguenti situazioni di criticità:

- per l'ambito territoriale litoraneo del Comune di Montenero di Bisaccia:
  - erosione del tratto antistante l'idrovora, dove i pali della luce risultano a mare e dove si è dovuto provvedere al distacco della fornitura dell'energia elettrica, dove è in essere anche un'ordinanza della Capitaneria di Porto di Termoli che ne rileva la pericolosità;
- per l'ambito territoriale litoraneo del Comune di Termoli:
  - erosione della zona antistante l'area camper sita sul lungomare sud Rio vivo, con interessamento sia della pista ciclabile e di quella pedonale, nonché di frequenti allagamenti delle abitazioni poste dietro la suddetta zona;
  - erosione della zona sita sul lungomare nord, in corrispondenza dei varchi tra le scogliere, parzialmente collassati;
- per l'ambito territoriale litoraneo del Comune di Campomarino:
  - erosione, con conseguente notevole riduzione della duna sabbiosa, nella zona ricompresa fra il porto turistico e la zona campeggi;
  - erosione, con interessamento del depuratore comunale.

Fermo restando che sul litorale molisano insistono altre zone dove bisognerebbe andare ad effettuare delle lavorazioni manutenzione attinenti a restringimenti e rifiorimenti

L'approccio alla progettazione in essere è consistito, preliminarmente, in:

- un approfondito esame del quadro esigenziale da soddisfare, delineato nel progetto esecutivo

posto a base di gara di appalto, commisurato con criteri di possibile implementazione degli standard prestazionali dell'opera che hanno evidenziato la necessità di aggiornare i parametri di progetto e i relativi calcoli di verifica di stabilità ed idraulici;

- un'indagine complessiva e puntuale delle problematiche di assetto del territorio degli ambiti interessati dall'intervento, mediante attività di sopralluogo con l'esecuzione di uno specifico rilievo topografico e batimetrico.

Sulla base del rilievo topografico e batimetrico di cui innanzi, contenuto nel capitolo 4 della presente relazione, sono stati, quindi, presi in esame i seguenti studi specialistici, indispensabili per una corretta impostazione dei dettagli costruttivi delle opere poste a base di gara e degli interventi migliorativi proposti:

- studio meteo marino;
- relazione geologica;

e conseguentemente sono stati aggiornati i seguenti elaborati:

- verifiche di stabilità delle scogliere;
- relazione specialistica idrodinamica.
- proposta di monitoraggio per le opere.

Gli elaborati progettuali sono stati poi conformemente redatti in conformità di quanto stabilito da:

- Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, 50 pubblicato in G.U. il 19 aprile 2016 al n. 91;
- Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 recante codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/25/UE, di cui al D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e s.m.i.;
- Capitolato Generale di Appalto dei Lavori Pubblici, di cui al D.M. del Ministero dei Lavori Pubblici n. 145 del 19/04/2000;
- Norme in materia ambientale, di cui al D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 161 del 10/08/2012 e s.m.i.;
- Codice dei beni culturali e paesaggistici, di cui al D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i.;
- "Metodologie analitiche di riferimento", redatte dal Servizio Difesa Mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con il supporto tecnoscienctifico dell'Istituto Centrale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica Applicata al

Mare (ICRAM) e la collaborazione l'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA);

- “Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini”, redatto dall'Istituto Centrale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica Applicata al Mare (ICRAM) di concerto con l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici (APAT);
- Linee guida Nazionali per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici.
- Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008.

L'importo complessivo del presente progetto esecutivo è di Euro 2.000.000,00, con articolazione della spesa in funzione del quadro economico di cui all'elaborato del progetto esecutivo n. 1.3.

## 2. Inquadramento geografico, ondametrico e morfologico della costa oggetto di intervento

Gli ambiti oggetto di intervento, il cui inquadramento geografico è desumibile dalla figura n. 1 seguente, sono localizzati sulla costa della Regione Molise prospiciente il mare Adriatico, con un'estensione complessiva di circa 32,0 km.



Fig. n. 1 - Inquadramento geografico del sito in esame [Fonte: De Agostini]

L'esposizione ondametrica del sito in esame è trattata in dettaglio nello "Studio Meteomarino" allegato al presente progetto esecutivo con il numero di allegato n. 2, al quale si rimanda per i necessari approfondimenti.

In questa sede, si evidenzia che la traversia geografica della costa molisana è delimitata dal promontorio del Gargano a sud - est e da quello del Conero a nord - ovest.

Nella figura n. 2 di pagina seguente, è possibile osservare la rappresentazione grafica dei fetch geografici ed efficaci.

Ponendosi al largo degli ambiti litoranei di Montenero di Bisaccia, Petacciato, Termoli e di Campomarino, gli stessi sono esposti al mare aperto per un settore di traversia compreso tra i 330° e i 100° N.

Come si verifica per gran parte delle coste adriatiche italiane, il clima ondametrico direzionale è di tipo bimodale essendo costituito, come risulta dalla seguente figura n. 3, estratta dallo studio meteo marino,

da una componente proveniente da nord e da una componente proveniente da est.

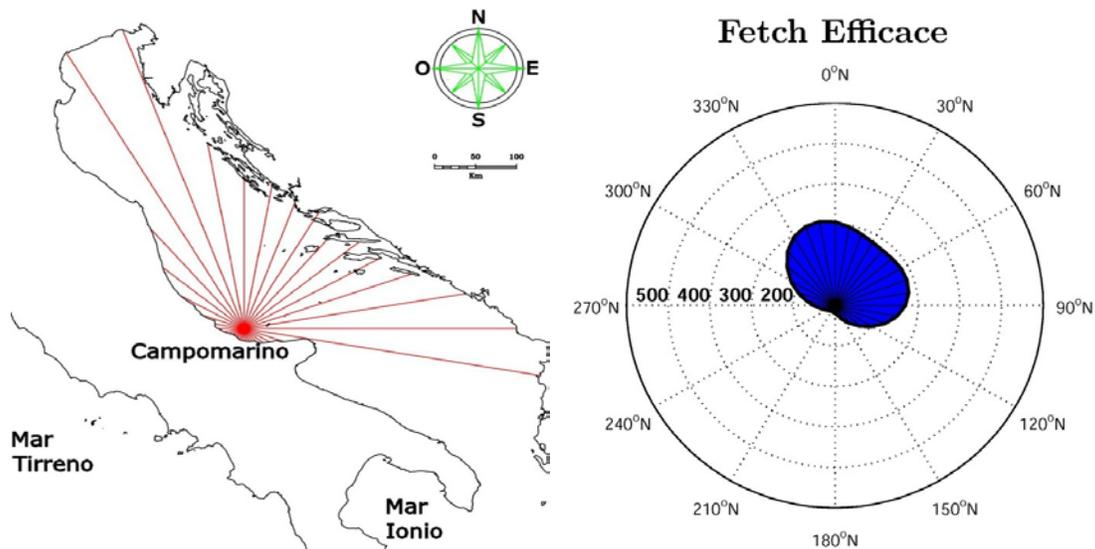


Fig. n. 2 - Fetch geografici (a sinistra) e fetch efficaci (a destra) a largo della costa in esame (comuni di Montenero di B., Petacciato, Termoli e Campomarino).

Quella proveniente dal settore settentrionale (mediamente più frequente e di maggiore intensità) è generata dai venti che spirano dai Balcani, mentre quella proveniente da est è generata dai venti provenienti da scirocco.

Trovandoci in prossimità del promontorio del Gargano, la componente ondometrica generata dallo scirocco risulta sia ruotata verso est, sia parzialmente schermata dallo stesso promontorio.

L'esposizione ondometrica a largo mostra in modo qualitativo che in costa ci si deve mediamente aspettare una componente di trasporto solido longitudinale proveniente da nord - ovest ed una componente proveniente da est.

Ciascuna delle due componenti è, ovviamente, influenzata dalla batimetria dei fondali e dall'andamento planimetrico della costa, che nel caso in questione risente in modo particolare della presenza del promontorio e del porto di Termoli e delle numerose opere di difesa eseguite a protezione del litorale.

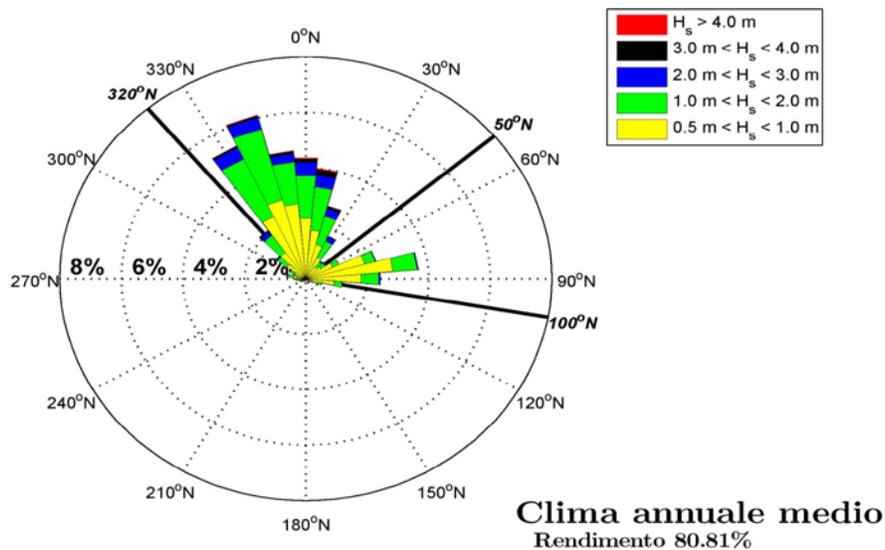


Fig. n. 3 - Rappresentazione polare della distribuzione direzionale annuale degli eventi di moto ondoso a largo della costa in esame trasposti dalle stazioni ondamiche direzionali poste al largo di Ortona e delle isole Tremiti

Il settore costiero in esame ricade all'interno della unità fisiografica che si estende da Punta della Penna, in prossimità dell'abitato di Vasto, fino alla Testa del Gargano.

All'interno di questa unità fisiografica è possibile individuare una sub – unità, che si allunga dal porto di Vasto al promontorio di Termoli, ed una seconda che va dal porto di Termoli fino a Punta Pietre Nere, in prossimità di Marina di Lesina.

Un inquadramento generale dell'ambito costiero in esame può essere effettuato sulla base delle informazioni fornite dalla carta tematica dell'Atlante delle Coste Italiane, edito dal C.N.R., di cui si riporta uno stralcio nella figura n. 4 seguente.

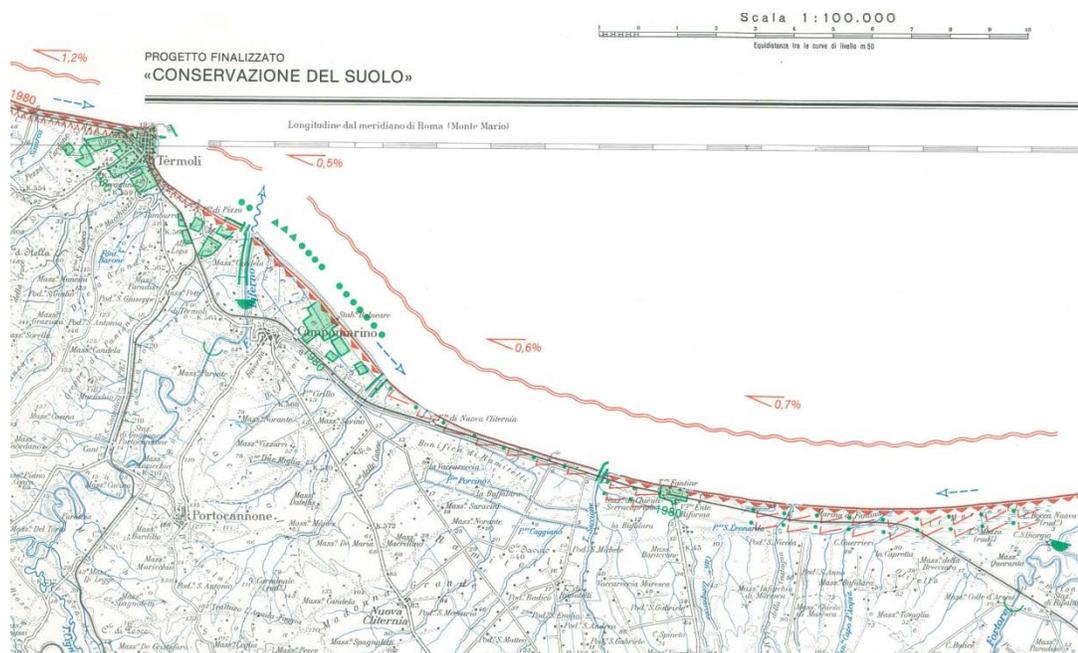


Fig. n. 4 – Area oggetto degli interventi (delimitata dal rettangolo con linea tratteggiata) con riferimento all'Atlante delle Coste Italiane edito dal C.N.R. (dati riferiti al 1981)

Il litorale in esame è contraddistinto da un morfotipo a costa bassa e sabbiosa, con i fondali che presentano pendenze piuttosto dolci, con valori compresi tra 0.6% e 0.7%.

Mediamente, come indicato nella carta nautica CN33 (di cui si riporta uno stralcio nella figura n. 5 di pagina seguente), la profondità di -10 m sul l.m.m si trova ad una distanza compresa tra 1.5 km e 2.0 km dalla linea di riva.

Come deducibile dalla carta tematica del C.N.R. e come riscontrato dalle foto aeree, inoltre, i fondali presentano diversi ordini di barre e cordoni di sabbia sottomarini indice di una forte dinamica costiera.

Il trasporto solido longitudinale associato al moto ondoso, incidente lungo il litorale, risulta diretto prevalentemente da nord - ovest verso sud - est, come indicato, anche, dalla conformazione planimetrica dei morfotipi che si osservano lungo la falcata in esame (avanzamento a nord - ovest ed erosione a sud - est delle opere di difesa perpendicolari alla linea di riva e delle foci armate dei corsi d'acqua).

I corsi d'acqua che sfociano in questo tratto di litorale, invece, hanno, oramai, una limitata capacità di apportare sedimenti al litorale.

Lungo il corso del Fiume Biferno, in particolare, è presente la diga del Liscione, a seguito della cui realizzazione è facile ipotizzare che il trasporto solido del corso d'acqua sia stato fortemente ridotto.

La riduzione degli apporti solidi ha modificato l'equilibrio dell'unità fisiografica, innescando processi di erosione che, nel corso del tempo, hanno provocato l'arretramento del tratto di costa sottoflutto alla foce del Biferno.

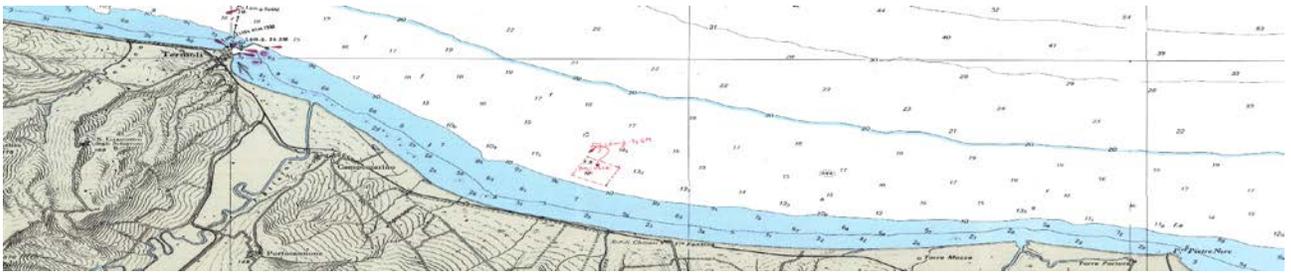


Fig. n. 5 – Morfologia dei fondali nell'ambito della costa in esame; tratto oggetto degli interventi delimitata dal rettangolo con linea tratteggiata (Fonte: IIM C.N. 33 anno 1987)

Alla modifica dell'equilibrio del tratto di costa in esame ha contribuito, anche, la realizzazione, avvenuta a fine anni settanta, del nuovo molo foraneo del porto di Termoli <sup>(1)</sup>, che ha provocato un avanzamento di oltre 120 m del tratto di costa ridossato dalla nuova diga a discapito del tratto di costa sottoflutto.

I due processi combinati hanno determinato un forte trend erosivo che ha interessato, prevalentemente, l'apparato della foce del Fiume Biferno, per il contenimento del quale sono stati realizzati interventi di difesa costiera non pienamente efficaci, anche, perché hanno trasferito il processo erosivo ai litorali limitrofi.

Nella figura n. 6 seguente, desunta dal Progetto Coste del Portale Cartografico Nazionale (PCN), è rappresentata la variazione subita dalla linea di riva nel periodo 1960 – 2000.



Fig. n. 6 – Principali variazioni della linea di costa osservate nel periodo 1960 – 2000 (Fonte PCN)

Questa tendenza evolutiva del tratto di litorale in esame è ben descritta dalla serie di aerofoto desunte dal catalogo dell'Istituto Geografico Militare (I.G.M.I.) ed allegata nella figura n. 7 seguente, che

---

1

□ Il molo Nord del Porto di Termoli dagli anni '50 sino alla fine del secolo scorso è stato oggetto di numerosi interventi di riqualificazione assumendo l'attuale conformazione che si protende per circa 625 m a Sud - est rispetto all'originale conformazione.

mostrano l'aspetto del tratto di costa in esame per gli anni 1945, 1954, 1975, 1976, 1991 e il 1995.

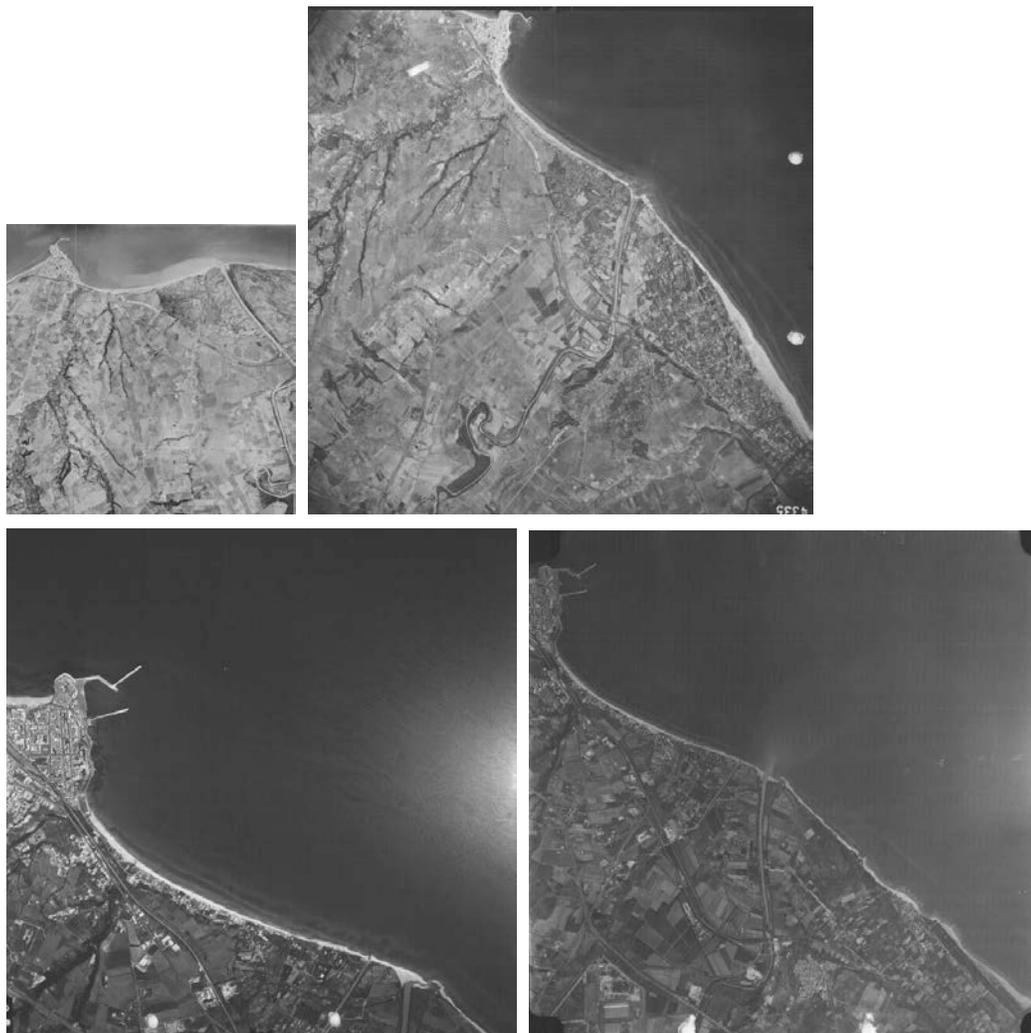




Fig. n. 7 - Foto aeree storiche del tratto di costa in esame [Fonte I.G.M.I.]

Il calcolo delle condizioni ondamiche a riva ha consentito di determinare la profondità di chiusura per il litorale in esame, parametro morfologico che individua il limite verso largo della spiaggia sommersa oltre il quale i processi di morfodinamica associati all'azione del moto ondoso possono ritenersi trascurabili.

Le analisi forniscono un valore della profondità di chiusura annuale media compresa tra 7.0 ÷ 8.0 m.

In seguito a quanto precedentemente esposto, quindi, è possibile trarre, per il segmento di costa in esame, le conclusioni di seguito esposte:

- il litorale che si sviluppa a sud - est del promontorio di Termoli è caratterizzato da una forte dinamica costiera associata ad un flusso di sedimenti diretto prevalentemente da nord - ovest verso sud - est, generato dal moto ondoso, prevalentemente proveniente dal settore nord;
- la riduzione degli apporti solidi provenienti dai corsi d'acqua, unitamente alla realizzazione dell'ampliamento del porto di Termoli, ha modificato l'equilibrio della sub - unità fisiografica che si estende a sud - est di Termoli, provocando un arretramento della linea di riva che ha interessato, in modo significativo, prima la foce del fiume Biferno, causandone il progressivo smantellamento, e, successivamente, i tratti di costa posti più sottoflutto;
- il progressivo prolungamento delle opere foranee del porto di Termoli, non accompagnato ad interventi organici di protezione costiera, ha provocato la "cattura" di parte del materiale proveniente dallo smantellamento della foce, che si è andata a depositare subito a sud del porto stesso, garantendo una situazione di relativa stabilità alla costa posta subito a sud.

### 3. Problematiche relative alle opere di difesa esistenti

Per contrastare i fenomeni erosivi, nel corso degli ultimi decenni, come già precisato nella premessa della presente relazione, sono stati attuati diversi interventi di difesa costiera, sia in prossimità dei comuni di Campomarino, Termoli e Montenero di Bisaccia, i quali hanno avuto i loro effetti benefici al fine di stoppare la costante erosione, anche se hanno coperto solo alcune zone.

Gli interventi realizzati, sono costituiti, prevalentemente, da opere di difesa distaccate, tracimabili e parallele alla riva, intervallate da varchi non protetti.

Tale tipologia di intervento, simile, d'altronde, a quella praticata lungo gran parte delle coste adriatiche negli anni '70 e '80 dall'allora Genio Civile per le Opere Marittime, spesso non ha esibito risposte soddisfacenti rispetto agli obiettivi di progetto, provocando, nel lungo termine:

- l'approfondimento dei fondali nei varchi dovuti alla formazione di correnti di risacca (correnti di rip);
- l'instabilità ed il franamento delle testate delle opere dovuti all'approfondimento dei fondali nei varchi;
- la formazione di vie di fuga della sabbia verso il largo dovute alle stesse correnti di rip;
- l'aumento dell'azione erosiva della spiaggia protetta.

A titolo di esempio, nella figura n. 8 seguente, sono indicate le batimetrie rilevate per la redazione del presente progetto nel varco compreso tra le barriere, situate a Termoli sud.



Fig. n. 8 – Esempio di approfondimento dei fondali nel varco compreso tra le barriere di Termoli sud.

Il rilievo mostra, chiaramente, l'approfondimento dei fondali nel varco, dove, originariamente, erano

presenti profondità comprese tra -2.0 m e -2.5 m sul l.m.m., che, all'attualità, sono divenute pari a circa -5.0 ÷ -5.5 m.

Tale approfondimento dei fondali è causato dalle correnti di rip, che si instaurano, tra i varchi, come schematizzato nella figura n. 9 seguente.

In particolare, le onde che tracimano le opere distaccate a causa della loro modesta quota di coronamento, provocano un aumento dei livelli nella zona posta a tergo della barriera.

Questo aumento di livello determina la formazione delle correnti di rip.

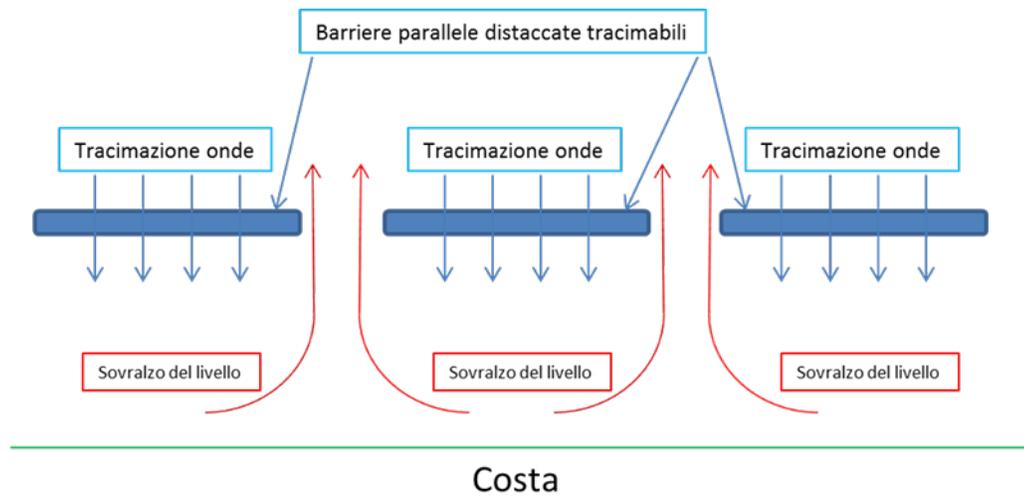


Fig. n. 9 – Schema descrittivo della formazione delle correnti di rip tra i varchi delle barriere nel caso di attacco ortogonale alla riva del moto ondoso

Un ulteriore fenomeno che occorre evidenziare, è la formazione di correnti longitudinali a tergo delle barriere distaccate che si formano nel caso di attacchi obliqui del moto ondoso.

Queste correnti, che determinano, in alcuni casi, la perdita di sedimenti, possono essere evitate prevedendo pennelli che si intestino sulle barriere stesse.

#### 4. Descrizione degli interventi

Facendo seguito alle determinazioni contenute nei paragrafi precedenti, è stato possibile individuare, nei termini complessivi del presente progetto e per i settori litoranei di interesse, le opere di difesa costiera occorrenti per contrastare l'azione erosiva del moto ondoso e per favorire, contestualmente, il ripascimento naturale, tramite la formazione di zone di calma.

In particolare, nel progetto esecutivo, per perseguire le finalità di cui innanzi, sono state avanzate le seguenti soluzioni tecniche:

- A. - per il settore costiero competente al territorio del Comune di Montenero di Bisaccia:
  - Nuova scogliera antistante l'idrovora, per una lunghezza cadauna di 70 m (Elaborato di progetto avente ad oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Montenero di Bisaccia");
  - Nuova scogliera antistante l'idrovora, per una lunghezza cadauna di 100 m (Elaborato di progetto avente ad oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Montenero di Bisaccia");
  - Nuova scogliera antistante l'idrovora, per una lunghezza cadauna di 40 m (Elaborato di progetto avente ad oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Montenero di Bisaccia");
  - Salpamento e ricollocamento Pennello P1 (Elaborato di progetto avente ad oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Montenero di Bisaccia");
  - Salpamento e ricollocamento Pennello P2 (Elaborato di progetto avente ad oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Montenero di Bisaccia");
  - Salpamento e ricollocamento Pennello P3 (Elaborato di progetto avente ad oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Montenero di Bisaccia");
- B. - per il settore costiero competente al territorio del Comune di Termoli:
  - rifiorimento della scogliera identificata con il numero 11, per una lunghezza di 66 m (Elaborato di progetto avente ad oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Termoli");
  - rifiorimento della scogliera identificata con il numero 12, per una lunghezza di 55 m (Elaborato di progetto avente ad oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Termoli");
  - rifiorimento della scogliera identificata con il numero 13, per una lunghezza di 280 m (Elaborato di progetto avente ad oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Termoli");
  - restringimento della scogliera identificata con il numero 48, per una lunghezza di 30 m (Elaborato di progetto avente ad oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Termoli");
  - rifiorimento della scogliera identificata con il numero 49, per una lunghezza di 80 m (Elaborato di progetto avente ad oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Termoli");
  - restringimento della scogliera identificata con il numero 49, per una lunghezza di 30 m (Elaborato di progetto avente ad oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Termoli");
  - rifiorimento della scogliera identificata con il numero 50 (Elaborato di progetto avente ad

oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Termoli");

- rifiorimento della scogliera identificata con il numero 51, per una lunghezza di 140 m (Elaborato di progetto avente ad oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Termoli");

C. - per il settore costiero competente al territorio del Comune di Campomarino:

- rifiorimento della scogliera identificata con il numero 6, per una lunghezza di 100 m (Elaborato di progetto avente ad oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Campomarino");
- radicamento a terra lato mare del depuratore comunale, per una lunghezza di 120 m (Elaborato di progetto avente ad oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Campomarino");
- rifiorimento della scogliera identificata con il numero 36, per una lunghezza di 60 m (Elaborato di progetto avente ad oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Campomarino");
- rifiorimento della scogliera identificata con il numero 37, per una lunghezza di 61,50 m (Elaborato di progetto avente ad oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Campomarino");
- rifiorimento della scogliera identificata con il numero 38, per una lunghezza di 60 m (Elaborato di progetto avente ad oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Campomarino");
- rifiorimento della scogliera identificata con il numero 39, per una lunghezza di 55 m (Elaborato di progetto avente ad oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Campomarino");
- rifiorimento della scogliera identificata con il numero 40, per una lunghezza di 55 m (Elaborato di progetto avente ad oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Campomarino");
- rifiorimento della scogliera identificata con il numero 41, per una lunghezza di 57 m (Elaborato di progetto avente ad oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Campomarino");
- rifiorimento della scogliera identificata con il numero 42, per una lunghezza di 50 m (Elaborato di progetto avente ad oggetto "Planimetria di dettaglio Comune di Campomarino");

Il principio di progettazione di base è stato, innanzitutto, quello di garantire, per tutti i nuovi interventi, una maggiore stabilità delle opere.

Tale stabilità è stata conseguita uniformando la sezione di progetto prevista per le nuove opere a quella relativa agli interventi di rifiorimento delle scogliere esistenti.

In questo modo, si è assicurata, anche, una maggiore omogeneità di insieme degli interventi a beneficio degli aspetti percettivi e paesaggistici.

Per quanto attiene la sezione tipo delle nuove scogliere emerse, in particolare, si è adottata la stessa conformazione geometrica prevista per gli interventi di rifiorimento, e, quindi, come desumibile dalla figura n. 10 seguente, le pendenze lato mare sono da (h/b) 1:0,8 a 1:2 e quelle lato terra da (h/b) 1:0,8 a 2:3, migliorando, di conseguenza, le prestazioni di stabilità idraulico - strutturale, come si evince dalle "Verifiche di stabilità delle scogliere", di cui all'elaborato di progetto TAV 11, al quale si rimanda per i dettagli del caso.

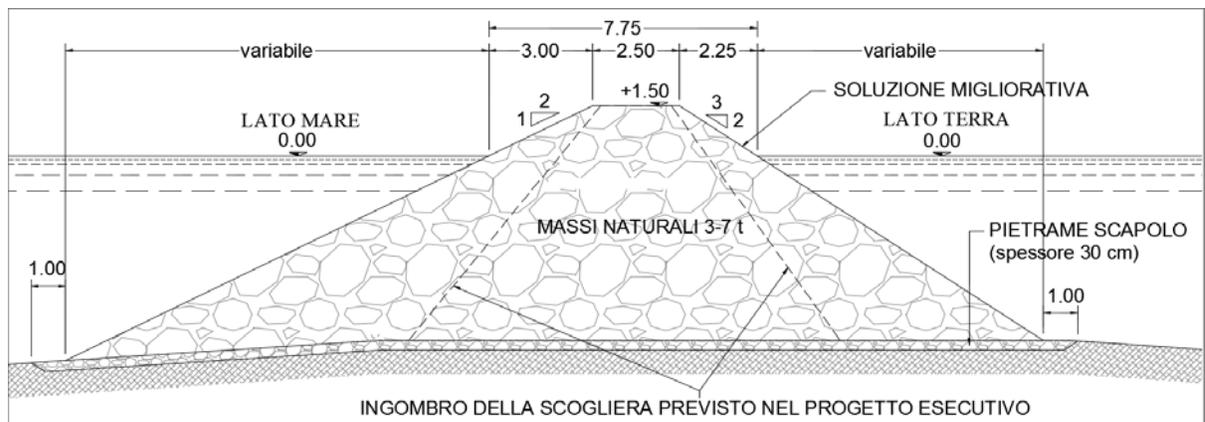


Fig. n. 10 - Sezione tipo scogliera emersa di progetto

Contestualmente, inoltre, è stata aumentata la larghezza della berma di sommità da 2.04 m a 2.50 m, migliorando la stabilità di insieme con un maggiore ingranamento dei massi di coronamento.

Per quanto concerne le scogliere in massi naturali di chiusura dei varchi, poi, come illustrato nella figura n. 11 di pagina seguente, già innanzi menzionato, la sezione tipo è stata modificata abbassando la quota della berma di sommità per renderla sommersa e per ridurre, di conseguenza, l'impatto percettivo.

Con riferimento a quanto indicato nella "Relazione specialistica idrodinamica", di cui all'elaborato di progetto, è risultato, altresì, necessario ampliare la berma di sommità, al fine di garantire lo stesso coefficiente di trasmissione delle onde del progetto a base di gara.

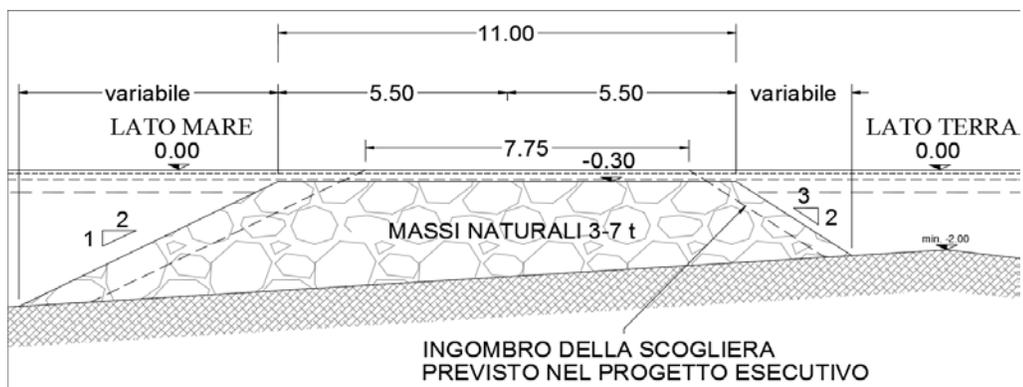


Fig. n. 11 - Sezione tipo scogliera sommersa di progetto

Poiché le opere di progetto sono costituite da scogliere a gettata in mare di massi naturali, e, quindi, prive sia di manufatti che di impianti tecnologici, e di ripascimento artificiale, in quanto tali, nella loro fase di esercizio, le prime essendo sottoposte a fenomeni di assestamento dei corpi d'opera, talvolta, associate, anche, a variazioni dei fondali limitrofi, e il secondo soggetto alle correnti e le mareggiate, con l'obiettivo di controllarne l'efficienza e l'efficacia nel corso del tempo ed, eventualmente, pianificare le attività di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, si è ritenuto necessario predisporre, in associazione al piano di manutenzione, un piano di monitoraggio successivo alla realizzazione dell'intervento.

In particolare, il monitoraggio delle opere successivamente alla realizzazione dell'intervento, contenuto nell'elaborato di progetto TAV 12, è stato articolato sia in sopralluoghi speditivi, documentati da verbali, schede e fotografie, che con campagne di misure topografiche e batimetriche, da eseguire, ambedue, a cadenze regolari e, comunque, ogni qualvolta si dovessero registrare anomalie e disservizi per effetto delle mareggiate.

Tutte le indicazioni prodotte nella presente relazione risulteranno maggiormente chiare dall'analisi degli elaborati grafici allegati al presente progetto esecutivo.



# Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

## CAPITANERIA DI PORTO TERMOLI

Servizio Sicurezza della Navigazione e Portuale Sezione Tecnica – Sicurezza e Difesa Portuale

### ORDINANZA N. 36/2018

Argomento: Interdizione specchio acqueo a sud dell' Idrovora di Montenero di Bisaccia.

Il Capitano di Fregata (CP) sottoscritto, Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Termoli:

PRESO ATTO di quanto accertato da Personale Militare dipendente circa i fatti di cui al rende noto;

VISTI gli artt. 17 e 30 del Codice della Navigazione e art. 59 del relativo Reg. esecuzione;

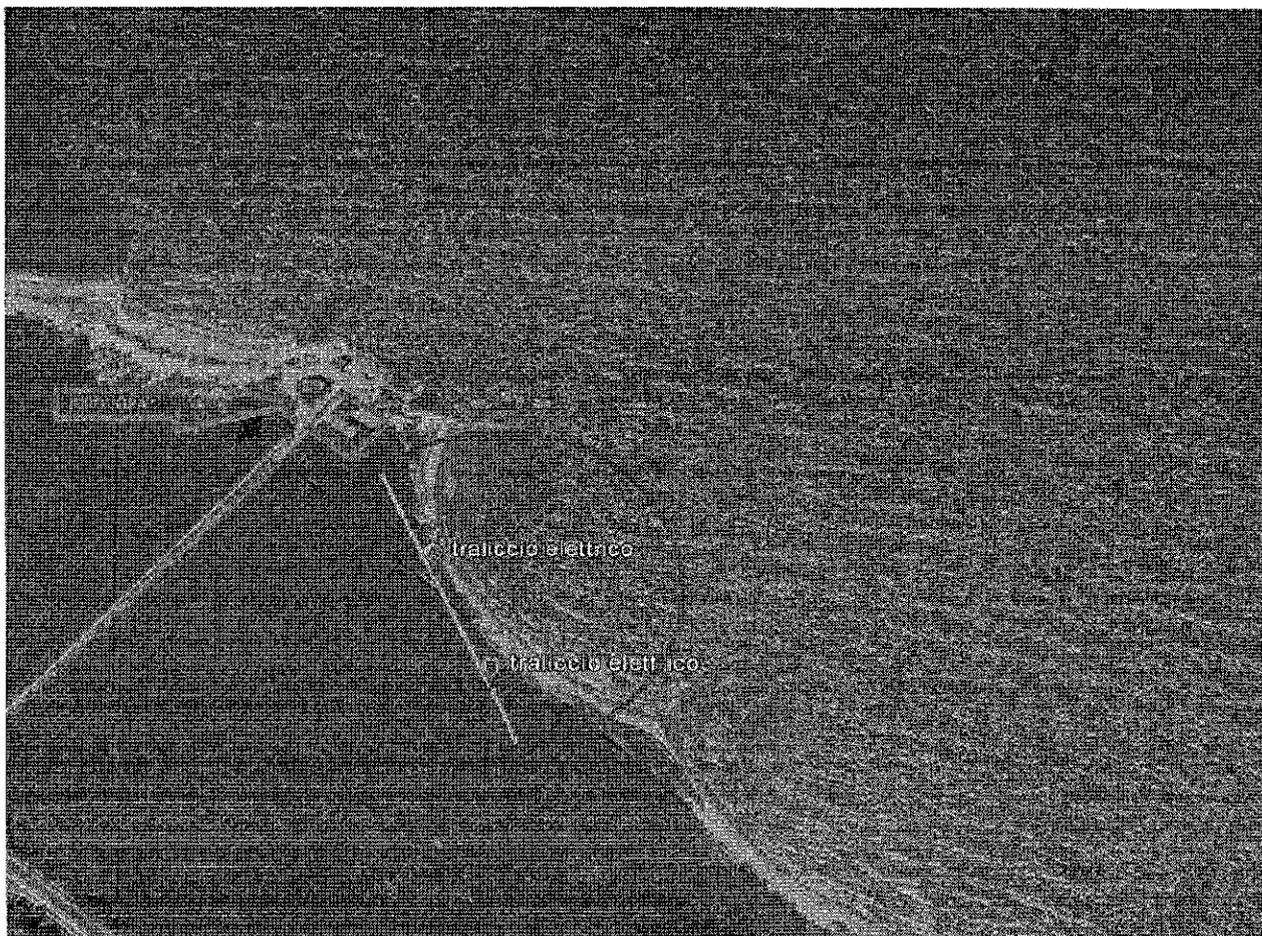
VISTO il Decreto Legislativo n. 171 in data 18 Luglio 2005 "Codice della nautica da Diporto e la attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'art. 6 Legge 8 luglio 2003, n. 172;

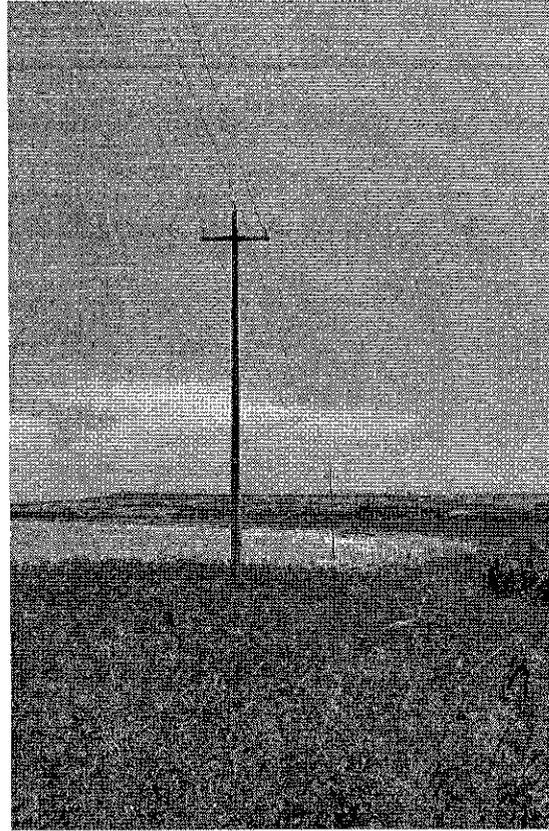
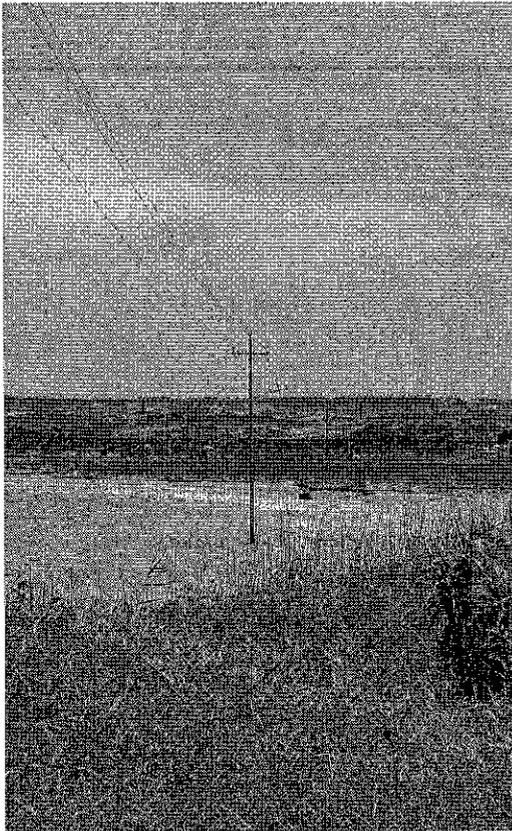
VISTI gli atti d'ufficio.

RITENUTO necessario prescrivere norme che tutelino la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare, nelle more che gli Enti competenti provvedano a porre in essere le azioni del caso;

### RENDE NOTO

Che nel tratto di mare, in località di Marina di Montenero di Bisaccia, precisamente sul tratto di costa posto a circa 150 metri a sud dell'idrovora, dato l'avanzamento delle acque marine, due tralicci della linea elettrica, meglio evidenziati nello stralcio di seguito riportato, risultano ormai sommersi alla base costituendo un pericolo per la navigazione.





### **Articolo 1 (divieto)**

Nello Specchio acqueo di cui al rende noto, per un raggio di metri 200 (duecento), avente come centro i tralicci in questione, è vietato l'accesso ed è interdetta la navigazione, il transito e la sosta di tutte le unità navali nonché la balneazione e qualsivoglia attività connessa con l'uso del mare.

### **Articolo 2 (deroghe)**

Sono esclusi dai divieti di cui all'articolo 1 i mezzi della Capitaneria di Porto di Termoli, delle forze dell'ordine, di polizia, di soccorso e di emergenza ed il personale interessato ai lavori di ripristino e messa in sicurezza.

### **Articolo 3 (disposizioni finali e sanzioni)**

I contravventori della presente ordinanza saranno puniti a norma di Legge. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'affissione all'albo dell'Ufficio, l'inclusione alla pagina "ordinanze" del sito istituzionale [www.guardiacostiera.gov.it/termoli/ordinanze-e-avvisi](http://www.guardiacostiera.gov.it/termoli/ordinanze-e-avvisi), nonché la diffusione tramite gli organi d'informazione.

Termoli, lì 28 giugno 2018

p. IL COMANDANTE  
C.F. (CP) Francesco MASSARO t.a.

IL COMANDANTE IN II^  
C.F. (CP) Francesco CILLO



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

CAPITANERIA DI PORTO  
TERMOLI

Servizio Sicurezza della Navigazione e Portuale Sezione Tecnica – Sicurezza e Difesa Portuale  
e-mail: [cptermoli@mit.gov.it](mailto:cptermoli@mit.gov.it) pec: [cp-termoli@pec.mit.gov.it](mailto:cp-termoli@pec.mit.gov.it) tel. 0875/706484

ELENCO INDIRIZZI	E-MAIL-PEC
REGIONE MOLISE	<a href="mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it">regionemolise@cert.regione.molise.it</a>
COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA	<a href="mailto:comune.montenerodibisacciacb@legalmail.it">comune.montenerodibisacciacb@legalmail.it</a>
COMMISSARIATO P.S. – TERMOLI	<a href="mailto:comm.termoli.cb@pecps.poliziadistato.it">comm.termoli.cb@pecps.poliziadistato.it</a>
COMANDO COMPAGNIA G.D.F. TERMOLI	<a href="mailto:cb051003@gdf.it">cb051003@gdf.it</a>
COMANDO SEZ. OPERATIVA NAVALE G.d.F. TERMOLI	<a href="mailto:montesanto.antonio@gdf.it">montesanto.antonio@gdf.it</a>
MARITTIMO ABILITATO AL PILOTAGGIO PORTO TERMOLI	<a href="mailto:pilota@myc.it">pilota@myc.it</a>
COMANDO R.RE SAN CIRIACO	<a href="mailto:rimorchiatore.sters@gruppongemar.com">rimorchiatore.sters@gruppongemar.com</a>
GRUPPO ORMEGGIATORI TERMOLI	<a href="mailto:ormeggiatoritermoli@gmail.com">ormeggiatoritermoli@gmail.com</a>
COMANDO R.RE FORTITUTO	<a href="mailto:rimorchiatore.fortituto@gruppongemar.com">rimorchiatore.fortituto@gruppongemar.com</a>
DITTA EMILIO CAFIERO AGENZIA TIRRENIA CIN	<a href="mailto:termolicin@gmail.com">termolicin@gmail.com</a>
AGENZIA M.MA MAURINO SHIPPING prego passi c/do bordo	<a href="mailto:tirrenia.termoli@maurinoshipping.it">tirrenia.termoli@maurinoshipping.it</a>
NAVIGAZIONE LIBERA DEL GOLFO prego passi c/do bordo	<a href="mailto:info@navlib.it">info@navlib.it</a> <a href="mailto:gabrielecacace@navlib.it">gabrielecacace@navlib.it</a>
NAVIGAZIONE LIBERA ADRIATICA	<a href="mailto:info@navitremi.com">info@navitremi.com</a>
AGENZIA TER.MAR	<a href="mailto:ter.mar@tiscalinet.it">ter.mar@tiscalinet.it</a>
CANTIERI NAVALI ITALIAN VESSELS	<a href="mailto:tecpargi@pec.it">tecpargi@pec.it</a> <a href="mailto:info@italianvessels.com">info@italianvessels.com</a>
CANTIERI NAVALI C.R.A.N.	<a href="mailto:marinadisanpietro@myc.it">marinadisanpietro@myc.it</a>
PORTO TURISTICO MARINA DI SAN PIETRO TERMOLI	<a href="mailto:marinadisanpietro@myc.it">marinadisanpietro@myc.it</a>
PORTO TURISTICO MARINA DI MONTENERO	<a href="mailto:direzione@smmspa.com">direzione@smmspa.com</a>
PORTO TURISTICO CAMPOMARINO	<a href="mailto:urp@comunecampomarino.it">urp@comunecampomarino.it</a>
CIRCOLO VELA TERMOLI	<a href="mailto:cvt@circolovelatermoli.it">cvt@circolovelatermoli.it</a>
CIRCOLO NAUTICO TERMOLI	<a href="mailto:italo.sciarretta@tin.it">italo.sciarretta@tin.it</a>
ASSOPORTO TERMOLI	<a href="mailto:assoportotermoli@gmail.com">assoportotermoli@gmail.com</a>
ASSOCIAZIONE MARENOSTRUM TERMOLI	<a href="mailto:antoniourbano13@gmail.com">antoniourbano13@gmail.com</a>
CONSORZIO DI PORTISTI NAUTICI TERMOLI	<a href="mailto:giovanni.serafino@yahoo.it">giovanni.serafino@yahoo.it</a>
ASSOCIAZIONE ARMATORI PESCA DEL MOLISE	<a href="mailto:info@armatorimolise.it">info@armatorimolise.it</a>
FEDERPESCA TERMOLI	<a href="mailto:trentacarrini1111@yahoo.it">trentacarrini1111@yahoo.it</a>
FEDERCOOPESCA TERMOLI	<a href="mailto:termoli.federcoopescas@confcooperative.it">termoli.federcoopescas@confcooperative.it</a>
CO.GE.PA.	<a href="mailto:termoli.federcoopescas@confcooperative.it">termoli.federcoopescas@confcooperative.it</a>
CO.GE.VO.	<a href="mailto:termoli.federcoopescas@confcooperative.it">termoli.federcoopescas@confcooperative.it</a>
AGCI PESCA MOLISE	<a href="mailto:agcimolise@virgilio.it">agcimolise@virgilio.it</a> <a href="mailto:dfa.ago@tin.it">dfa.ago@tin.it</a>
SOC. GUIDOTTI SHIPS TERMOLI	<a href="mailto:info@guidottiships.it">info@guidottiships.it</a>
ORGANI DI STAMPA – TUTTI	VARI

E, per conoscenza

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO -PREFETTURA – Campobasso

[protocollo.prefcb@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefcb@pec.interno.it)

Per estensione di copia interna

SEZIONE OPERATIVA <a href="mailto:so.cptermoli@mit.gov.it">so.cptermoli@mit.gov.it</a>	ALBO ISTITUZIONALE	NUCLEO N.O.D.M.
NUCLEO NOSTROMI <a href="mailto:nostromi.cptermoli@mit.gov.it">nostromi.cptermoli@mit.gov.it</a>		UFF.LE-SOTT.LE D'ISPEZ.
SEZIONE MEZZI NAUTICI <a href="mailto:mezzinautici@libero.it">mezzinautici@libero.it</a>		"ALBO CAPOTURNI"

Prot. 02.02.04/ \_\_\_\_\_ /TEC del \_\_\_\_\_

**Argomento :** Trasmissione Ordinanza n. 35/2018 datata 28 GIUGNO 2018 relativa all'abrogazione della gara di pesca sportiva del giorno 28 Giugno 2018 presso La zona C dell'area marina protetta delle Isole Tremiti. Per opportuna conoscenza e la massima diffusione si informano gli Autorità /Enti in indirizzo che sul sito internet [www.guardiacostiera.gov.it/termoli/ordinanze-e-avvisi](http://www.guardiacostiera.gov.it/termoli/ordinanze-e-avvisi), è stata pubblicata l'ordinanza di cui all'argomento.

d'ordine

IL CAPO SERVIZIO

SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E DIFESA PORTUALE

S.T.V. (CP) Vincenzo DE FALCO

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 85864/2018 del 29-06-2018

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 85864/2018 del 29-06-2018  
Copia Documento



# CONSORZIO DI BONIFICA TRIGNO E BIFERNO

Via Cairoli, 31 - 86039 Termoli (CB) - Tel. 0875/705545

D.P.R. 5-12-1955 - D.P.R. 8-4-1958 e D.P.R. 27-4-1964

Termoli li 14 MAG. 2019

Prot. n. 452 III 54  
del  
Risp. al n.  
del 14 MAG. 2019

Alla REGIONE MOLISE  
Servizio Difesa del Suolo  
Opere Idrauliche e Marittime  
viale Regina Elena, 1  
86100 Campobasso  
[regionemolise.@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise.@cert.regione.molise.it)

All' AGENZIA DEL DEMANIO  
Direzione Regionale Abruzzo e Molise  
Servizi Territoriali di Campobasso  
viale Regina Elena, 1  
86100 Campobasso  
[patrimoniobenidemaniali@pec.agenziademanio.it](mailto:patrimoniobenidemaniali@pec.agenziademanio.it)

All' Assessore Nicola Cavaliere  
REGIONE MOLISE  
via Giambattista Vico, 4  
86100 Campobasso  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)  
[assessore.cavaliere@regione.molise.it](mailto:assessore.cavaliere@regione.molise.it)

All' Assessore Vincenzo Niro  
REGIONE MOLISE  
Viale Elena, 1  
86100 Campobasso  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)  
[assessore.niro@regione.molise.it](mailto:assessore.niro@regione.molise.it)

Oggetto: Difesa costiera alla c.da Marinelle Trigno in agro di Montenero di Bisaccia (CB)

In riferimento a quanto in oggetto e richiamate le precedenti note consortili n.689 del 28.6.2018 e n.1055 del 19.10.2018 (*allegate in copia*),

premessi:

- che nella zona di c.da Marinelle del comune di Montenero di Bisaccia questo Consorzio di bonifica ha realizzato in passato e tuttora gestisce una rete di canali per la raccolta delle

acque meteoriche ed il drenaggio della falda di un bacino avente estensione di circa 130 ettari imponendo il pagamento dei relativi ruoli di bonifica agli immobili ricadenti nel citato bacino imbrifero che beneficiano del servizio;

- che, già dall'ottobre del 1998, il Consorzio comunicava a codesto Servizio di Difesa del Suolo che l'impianto idrovoro e l'annessa casa di guardia risultavano seriamente minacciate dalle mareggiate e che le difese costiere presenti non si dimostravano più efficaci ad arrestare l'erosione del tratto di costa, a sud del fiume Trigno, che aveva già causato la scomparsa del canale in sinistra idraulica della rete;
- che, a distanza di circa vent'anni dalla menzionata comunicazione, la situazione si presentava ulteriormente modificata, cosicché, anche il canale collettore in destra idraulica dell'impianto idrovoro, risultava interrotto in vari punti dall'ingresso del mare;

considerato:

- che in data 11.7.2018 tecnici del Consorzio, dell'Enel e di codesto Servizio regionale, procedevano ad un sopralluogo congiunto verificando le circostanze sopra riportate (*si allega il relativo verbale di sopralluogo*);
- che con nota del 3.9.2018 Enel distribuzione S.p.A. comunicava al Consorzio che, per ragioni di sicurezza, dalla data del 17.7.2018 aveva provveduto a mettere fuori servizio il tronco di linea che alimentava l'impianto idrovoro consortile;
- che quindi, a partire da tale data, l'impianto idrovoro non risultava più attivo e la rete di canali non più funzionale all'abbassamento della falda ed allo smaltimento delle acque di sgrondo dei terreni ed il Consorzio pertanto procedeva a sgravare dai ruoli di bonifica i consorziati ricadenti nel relativo bacino di contribuenza.

Stante quanto esposto, con la presente si comunica che, a seguito di recenti sopralluoghi effettuati da tecnici consortili, è stato verificato che l'erosione costiera è tuttora in corso e, nella convinzione che la stessa possa perdurare anche in futuro, specie se si tiene conto degli scenari di innalzamento del livello marino ben noti in letteratura, possa esporre sia gli impianti consortili che le infrastrutture viarie situate più a monte a potenziali gravi danni e inevitabili conseguenze per la pubblica incolumità. Si informa inoltre che, individuate le più appropriate azioni risolutive e le adeguate coperture finanziarie, il Consorzio resta a disposizione per qualsivoglia forma di collaborazione e d'intervento si decida intraprendere.



il Capo Sezione Bonifica  
(arch. Ettore Giorgio D'Aimmo)

il Commissario Straordinario  
(ing. Vincenzo Napoli)



Raccomandata A/R

-Al Presidente Regione Molise Dr Donato Toma  
Via Genova,14  
86100 Campobasso

Al Sig. Sindaco di Termoli  
Ing. Roberti Francesco  
Via Sannitica, 5  
86039 Termoli (CB)

Al Sig Commissario Consorzio di Bonifica di Termoli SB e DT  
Via Cairoli,31  
86039 Termoli (CB)

Eg.Sig Presidente Consorzio Nucleo Industriale p.t  
C/O Consorzio Industriale di Termoli  
86039 Termoli

- All' Ass.re Politiche Agricole e Tutela dell' Ambiente della Regione Molise  
Dr. Nicola Cavaliere  
Via Giambattista Vico, 4  
86100 Campobasso

-All'Ass.re ai Lavori Pubblici, Viabilità ed Infrastrutture della Regione Molise  
Dr. Vincenzo Niro  
Via Elena, 1  
86100 Campobasso

-All'Ass.re Al Turismo della regione Molise  
Dr. Vincenzo Cotugno  
Via Milano, 15  
86100 Campobasso

-All'Ass.re All'Urbanistica e Pianificazione Territoriale della regione Molise  
Dr. Roberto di Baggio  
Via Elena,1  
86100 Campobasso

**Regione Molise**  
**Prot.00127364 del 18 - 10 - 2019**  
**Sezione:ARRIVO**



\*2190012736401\*

E per conoscenza  
A sua Ecc.za il Prefetto di Campobasso  
Dr.ssa Maria Guida Federico  
Piazza Pepe, 24  
86100 Campobasso

Oggetto : richiesta interventi urgenti e la messa in sicurezza per il quartiere Rio ViVo/Marinelle di Termoli

**PREMESSA:**

La sottoscritta Tiziana Porreca in qualità di Presidente del Comitato di Quartiere Rio Vivo/Marinelle con sede alla Via Rio Vivo n°145 di Termoli (CB), insieme al Sig. Umberto Pilla Presidente dell'Associazione Molise Mare con sede provvisoria (macelleria Pilla), alla Via F.lli Brigida, n.126 in Termoli (CB), portano a conoscenza ed espongono ai rappresentanti degli Enti ed Istituzioni in indirizzo, la seguente grave e allarmante situazione: i cittadini delle Contrade Rio Vivo e Marinelle (per un totale di oltre mille abitanti) vivono ormai nella disperazione e in condizioni a dir poco disumane. La rete di bonifica esistente sul territorio, realizzata da oltre un secolo, non svolge più la loro normale funzione, alcuni canali ricoperti di terriccio e vegetazione selvaggia, quando piove, con bombe d'acqua ormai soventi, inondano le abitazioni e il territorio circostante. La poca agricoltura rimasta ormai è tutta compromessa, la vegetazione in essere è danneggiata dalle mareggiate e salsedine che spesso invade buona parte dell'area. Quasi tutto il territorio è privo di servizi fognari, viario e metanifero; il canale di scarico del depuratore del Nucleo Industriale attraversa a cielo aperto tutta la contrada. In pratica Siamo un quartiere abbandonato e degradato simile a quello di uno Stato più povero al mondo.

**TANTO PREMESSO SI RICHIEDE ALLE AUTORITA' IN INDIRIZZO QUANTO SEGUE:**

- A) Il rifacimento, il ripristino di tutta la rete di bonifica di dette contrade, con nuovi e moderni criteri idraulici di funzionalità, prevedendo anche un nuovo moderno impianto di un idrovora, magari più a monte da quello attuale.
- B) Immediata messa in sicurezza da esondazione fluviale, tutta l'area valliva;
- C) Realizzazione della rete fognaria, della rete metanifera, viaria, illuminazione pubblica e servizi civili;
- D) Rifacimento e completamento della difesa dal mare, in particolare a fronte di dette contrade;
- E) Una nuova e moderna arteria stradale litoranea carrabile sulla costa, funzionale e a norma di legge, con ampi marciapiedi e ciclabili, per collegare dette Contrade con i Centri costieri e alla rete Nazionale;
- F) **Deviare e infognare fino al mare il canale di scolo dal depuratore del Nucleo Industriale;**

**L'attuale e drammatica, vergognosa situazione dei bambini e i ragazzi che si recano a scuola, gli anziani e alcuni invalidi che si servono dei mezzi pubblici, sulle poche strade e strette, dove sono costretti di camminare sulle carreggiate, con le auto che transitano ad alta velocità, o addirittura camminare sul ciglio dei canali pruditi e scoperti, privi di guard rail mettendo a grave rischio la loro incolumità.**

Tutti gli interventi citati sono da farsi con urgenza, in quanto risolverebbe una molteplicità di carenze primarie in un Quartiere posto sulla costa, a Sud di Termoli e in prossimità del suo Centro; Completamente trascurato da sempre, anche dagli strumenti urbanistici che negli ultimi decenni si sono via via adottati.

Per tanto si invitano le autorità in indirizzo a porre rimedio con urgenza e con procedure mirate e idonee, attivando concrete e sollecite iniziative, evitando così anche ulteriori iniziative dei cittadini, mirate a relativi indennizzi per i danni causati e/o subiti da infrastrutture fatiscenti, difesa marittima carente, strade non a norma del Codice della strada, carenza di presidi igienici, sanitari e ambientali, ecc.

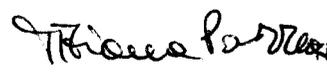
Preghiamo pertanto gli Enti in indirizzo, affinché si proceda con sollecitudine e con ogni procedura confacente, nonché anche a riferimento dell'Accordo di Programma in essere, adottato dalla Giunta Regionale con Delibera n.91 dell'8 Febbraio 2005, tra la Regione Molise e il Comune di Termoli ove è sancito una serie di interventi che dovevano essere attivate sulle menzionate Contrade Riovivo/Marinelle. Disponibili per ogni Collaborazione.

Ossequi a tutti.

Termoli, lì 15 Ottobre 2019

Comitato di Quartiere Rio Vivo/Marinelle

Il Presidente

  
Tiziana Porreca  
Associazione Sportiva Molise Mare

Il Presidente

  
Umberto Pilla



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Campobasso*  
*Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Campobasso, data del protocollo

All. 1

Al Signor Presidente della Regione Molise  
CAMPOBASSO

e, per conoscenza

Al Signor Sindaco del Comune di  
CAMPOMARINO

**Oggetto:** Comune di Campomarino. Depuratore nella zona nord del litorale.

Si fa riferimento alla nota n. 12212 in data 17 luglio scorso, indirizzata anche alla scrivente e della quale si allega copia, con cui il Sindaco di Campomarino, nel segnalare il progressivo intensificarsi del fenomeno erosivo che da lungo tempo investe la costa nella zona nord del litorale di quel Comune, ha rappresentato l'urgente necessità di interventi per la messa in sicurezza dell'impianto di depurazione sito nell'area predetta - esposto al rischio di danni irreparabili, dopo il crollo del muro di recinzione provocato dalle mareggiate di primavera -, nonché per la protezione dell'ambiente marino.

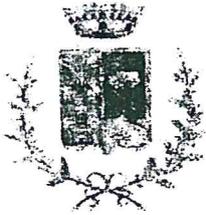
Al riguardo si ritiene di richiamare la particolare attenzione della S. V., in relazione alle iniziative, sulle quali saranno gradite cortesie notizie, che con la maggiore sollecitudine potranno essere assunte, al fine di adeguatamente fronteggiare la situazione di pericolo evidenziata, prevenendo ulteriori e più gravi conseguenze.

Si ringrazia.

IL PREFETTO  
Federico

Prefettura Campobasso - L. Area V - Prot. Usctba N. 0048474 del 05/08/2020  
Doc. Principale - Copia Documento





**Comune di Campomarino**  
**Provincia di Campobasso**



Bandiera Blu  
2020

**UFFICIO del SINDACO**

*Prot. N. 2212 del 17/07/2020*

Al Presidente  
della Giunta Regionale del Molise  
TOMA Dott. Donato  
Via Genova  
86100 Campobasso  
segreteria.presidenza@regione.molise.it

All' Assessore  
Ai Lavori Pubblici  
NIRO Dott. Vincenzo  
Viale Elena, 1  
86100 Campobasso  
assessore.niro@regione.molise.it

e.p.c

Al Prefetto  
di Campobasso  
Ufficio Territoriale del Governo  
P.zza Pepe  
86100 Campobasso  
protocollo.prefcb@pec.interno.it

Oggetto: *Problematiche depuratore dovute all'erosione della costa*

\*\*\*\*\*

*Con la presento per segnalare alle S.V. che negli ultimi anni un forte fenomeno di erosione della costa interessa la zona nord del litorale di Campomarino, area in cui insiste il depuratore denominato Marinelle.*

*L'intensificarsi del fenomeno rischia di arrecare danni irreparabili all'impianto stesso ed all'ambiente in quanto il muro di recinzione del depuratore è crollato a seguito delle mareggiate della scorsa primavera.*

*Pertanto lo scrivente chiede di porre in essere interventi di protezione e messa in sicurezza dell'impianto di depurazione e dell'ambiente marino, nel tratto di costa sul quale insiste il depuratore.*

*Cordialmente*



Sindaco

Ing. Piero Donato

Via Favorita, 26 - 86042 Campomarino

Tel: 0875-5311

C.F.: 82004690705 P.Iva: 00225150705



**Comune di Campomarino**  
**Provincia di Campobasso**



**UFFICIO del SINDACO**

*Prot. N° 1111 del 17.07.2020*

Al Presidente  
della Giunta Regionale del Molise  
TOMA Dott. Donato  
Via Genova  
86100 Campobasso  
segreteria.presidenza@regione.molise.it

All' Assessore  
Ai Lavori Pubblici  
NIRO Dott. Vincenzo  
Viale Elena, 1  
86100 Campobasso  
assessore.niro@regione.molise.it

e.p.c

Al Prefetto  
di Campobasso  
Ufficio Territoriale del Governo  
P.zza Pepe  
86100 Campobasso  
protocollo.prefcb@pec.interno.it

*Oggetto: Problematiche depuratore dovute all'erosione della costa*

\*\*\*\*\*

*Con la presente per segnalare alle S.V. che negli ultimi anni un forte fenomeno di erosione della costa interessa la zona nord del litorale di Campomarino, area in cui insiste il depuratore denominato Marinelle.*

*L'intensificarsi del fenomeno rischia di arrecare danni irreparabili all'impianto stesso ed all' ambiente in quanto il muro di recinzione del depuratore è crollato a seguito delle mareggiate della scorsa primavera.*

*Pertanto lo scrivente chiede di porre in essere interventi di protezione e messa in sicurezza dell' impianto di depurazione e dell'ambiente marino, nel tratto di costa sul quale insiste il depuratore.*

*Cordialmente*



Sindaco

SILVANO TRI Ing. Piero Donato

Via Favorita, 26 - 86042 Campomarino  
Tel: 0875-5311  
C.F.: 82004690705 P.Iva: 00225150705